



*Stefano Manetti*

*Vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza*

Montepulciano, 24.03.2020

Ai medici

Alle infermiere e agli infermieri

Al personale sanitario,

mi permetto di rivolgermi un saluto, dando voce in certo modo a quanti nelle circostanze attuali, determinatesi a causa dall'imperversare implacabile del COVID-19, guardano a voi con ammirazione e profonda gratitudine. Sono tanti, come sapete, siamo tutti.

Ogni giorno vi ricordo nella Messa che celebro a porte chiuse, ponendo ciascuno di voi sull'altare dove, alle parole della consacrazione del pane e del vino, si rende presente sacramentalmente l'offerta che Gesù fa di se stesso per l'umanità. Dare la vita per il bene altrui è l'essenza dell'eucaristia, perciò, quale che sia il vostro rapporto con la fede, siete ben presenti nel cuore di Dio. Egli saprà sostenervi quando ne avete bisogno e comunque vi benedice.

Pensando a voi e a tutto questo, emergono dal Vangelo in modo forte e chiaro queste parole: *Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà*, (Luca 9,24) dove quel "per me" sono le persone bisognose (vedi Matteo cap. 25).

Ad oggi sono 24 i medici morti "sul fronte" di questa battaglia. Allo stesso tempo sono circa 8.000 i medici volontari che hanno risposto, nel giro di appena 24 ore, all'appello della Regione Lombarda. Questo ci commuove profondamente e ci edifica, per di più considerando le condizioni in cui vi trovate a lavorare, talvolta senza dispositivi di protezione adeguati, per le quali auspichiamo una pronta soluzione.

Un caro saluto, con stima e riconoscenza, il vescovo

✠ Stefano Manetti

*+Stefano*